

## Le scale esemplificative di descrittori

A. Mastromarco

Il progresso nell'apprendimento delle lingue, come è già stato detto, viene misurato secondo una serie di livelli di risultato, definiti attraverso una vasta gamma di descrittori che hanno delle caratteristiche comuni:

- **Positività.** Gli enunciati esprimono ciò che l'apprendente è in grado di fare e sono formulati in termini positivi, anche ai livelli bassi.
- **Precisione delle definizioni.** I descrittori devono descrivere compiti concreti e/o livelli concreti delle abilità che servono per realizzarli.
- **Chiarezza.** I descrittori devono essere chiari e trasparenti, non formulati in modo gergale e, inoltre devono essere formulati con una sintassi semplice e avere una logica evidente.
- **Brevità.** Nel progetto<sup>1</sup> che ha realizzato i descrittori esemplificativi, gli insegnanti tendevano a rifiutare o a suddividere i descrittori di più di 25 parole.
- **Indipendenza.** I descrittori più brevi e concreti possono essere usati come criteri indipendenti. Questo tipo di indipendenza segnala che il descrittore può essere usato come obiettivo autonomo e non trae il suo significato dal riferimento ad altri descrittori della scala.

Nella *scala globale* il sistema dei livelli comuni di riferimento viene riassunto in singoli paragrafi olistici. Una rappresentazione "globale" e semplice permette la comprensione del sistema anche da parte di non specialisti. Per orientare i docenti, in particolare quelli coinvolti nella valutazione delle competenze linguistiche degli alunni con una LM diversa dall'italiano, sarebbe più utile invece disporre di un repertorio più dettagliato di descrittori che permetta di incrociare la dimensione verticale con le principali categorie dell'uso linguistico, a ciascuno dei sei livelli.

Nella pagina successiva vengono riportati i 53 dettagliati esempi di scale contenuti nel QCE, in cui la graduazione dei descrittori viene formulata in relazione alle abilità (ricezione, interazione, produzione, scritta, orale e audiovisiva), alle strategie comunicative, al lavoro sui testi e alla competenza linguistico-comunicativa<sup>2</sup>:

---

<sup>1</sup> Vd. Appendice A del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, La Nuova Italia, pag.241

<sup>2</sup> Vd. Appendice B del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, La Nuova Italia, pag 255

Tratto da: Consiglio D'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione* (traduzione dall'inglese di Franca Quartapelle e Daniela Bertocchi), La Nuova Italia, Firenze 2002

**Documento B1. Esempi di scale nel capitolo 4: Attività comunicative**

R I C E Z I O N E	<b>Orale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione orale generale (pag.83)</li> <li>• Comprendere una conversazione tra parlanti nativi (pag.84)</li> <li>• Ascoltare come componente di un pubblico (pag.84)</li> <li>• Ascoltare annunci e istruzioni (pag.85)</li> <li>• Ascoltare mezzi di comunicazione audio e registrazioni (pag.85)</li> </ul>
	<b>Audiovisiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guardare la TV e i film (pag.90)</li> </ul>
	<b>Scritta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione generale di un testo scritto (pag.87)</li> <li>• Leggere la corrispondenza (pag.87)</li> <li>• Leggere per orientarsi (pag.88)</li> <li>• Leggere per informarsi e argomentare (pag.89)</li> <li>• Leggere istruzioni (pag.89)</li> </ul>
I N T E R A Z I O N E	<b>Orale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazione orale generale (pag.93)</li> <li>• Comprendere un interlocutore parlante nativo (pag.94)</li> <li>• Conversazione (pag.95)</li> <li>• Discussione informale (pag.96)</li> <li>• Discussioni e incontri formali (pag.97)</li> <li>• Cooperazione finalizzata a uno scopo (pag.98)</li> <li>• Transazioni per ottenere beni e servizi (pag.99)</li> <li>• Scambio di informazioni (pag.100)</li> <li>• Intervistare ed essere intervistati (pag.101)</li> </ul>
	<b>Scritta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazione scritta generale (pag.102)</li> <li>• Corrispondenza (pag.103)</li> <li>• Appunti, messaggi e moduli (pag.103)</li> </ul>
P R O D U Z I O N E	<b>Orale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione orale generale (pag.73)</li> <li>• Monologo articolato: descrivere esperienze (pag.74)</li> <li>• Monologo articolato: argomentare (pag.75)</li> <li>• Annunci pubblici (pag.75)</li> <li>• Discorsi rivolti a un pubblico (pag.76)</li> </ul>
	<b>Scritta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione scritta generale (pag.77)</li> <li>• Scrittura creativa (pag.78)</li> <li>• Relazioni e saggi (pag.79)</li> </ul>

**Documento B2. Esempi di scale nel capitolo 4: Strategie comunicative**

RICEZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare indizi e fare inferenze (pag.90)</li></ul>
INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prendere la parola (alternarsi nei turni di parola) (pag.106)</li><li>• Cooperare (pag.107)</li><li>• Chiedere chiarimenti (pag.107)</li></ul>
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pianificazione (pag.81)</li><li>• Compensazione (pag.81)</li><li>• Controllo e riparazione (pag.82)</li></ul>

**Documento B3. Esempi di scale nel capitolo 4: Lavorare con i testi**

TESTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prendere appunti (lezioni accademiche, seminari ecc.) (pag.118)</li><li>• Lavorare su un testo (pag.119)</li></ul>
-------	--

**Documento B4. Esempi di scale nel capitolo 5: Competenza linguistico-comunicativa**

COMPETENZA LINGUISTICA	Ampiezza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Repertorio linguistico generale (pag.135)</li><li>• Ampiezza del lessico (pag.137)</li></ul>
	Controllo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Correttezza grammaticale (pag.140)</li><li>• Padronanza del lessico (pag.138)</li><li>• Padronanza fonologica (pag.144)</li><li>• Padronanza ortografica (pag.144)</li></ul>
COMPETENZA SOCIO-LINGUISTICA		<ul style="list-style-type: none"><li>• Appropriata socio-linguistica (pag.149)</li></ul>
COMPETENZA PRAGMATICA		<ul style="list-style-type: none"><li>• Flessibilità (pag.152)</li><li>• Prendere la parola (alternarsi nei turni) (pag.153)</li><li>• Sviluppo tematico (pag.153)</li><li>• Coerenza e coesione (pag.153)</li><li>• Precisione delle asserzioni (pag.158)</li><li>• Fluenza nel parlato (pag.158)</li></ul>